



CONSUNTIVO D'ANNATA

Dopo l'annunciato crollo delle superfici investite la campagna si chiude anche con un calo delle rese

Zucchero, il Nord sconta il maltempo

Coprob: produzione di saccarosio nella media degli ultimi anni – Ma Eridania perde il 10%

Tempo di bilanci, o quasi, per il settore bieticolo-saccarifero. Con una campagna di lavorazione chiusa a fine agosto, al Sud, che ha decretato migliori performance dell'anno scorso (si veda box in pagina). Mentre al Nord, a una annunciata riduzione delle superfici investite ha fatto seguito – complice il maltempo primaverile – un calo medio delle rese in saccarosio.

In base ai dati elaborati dalla Cgbi (Confederazione generale dei bieticoltori italiani, nata dalla alleanza tra Anb e Cnb) il Gruppo bolognese Coprob quest'anno ha potuto disporre di complessivi 24mila ettari di superfici seminate a bietole. Lo zuccherificio di Pontelongo (Padova), in particolare, con 9mila ettari di seminativo ha iniziato le lavorazioni il 19 agosto e prevede di chiudere i conferimenti il prossimo 6 ottobre.

La produzione media di barbabietole è indicata in

LA FILIERA BIETICOLO-SACCARIFERA IN «PILLOLE»

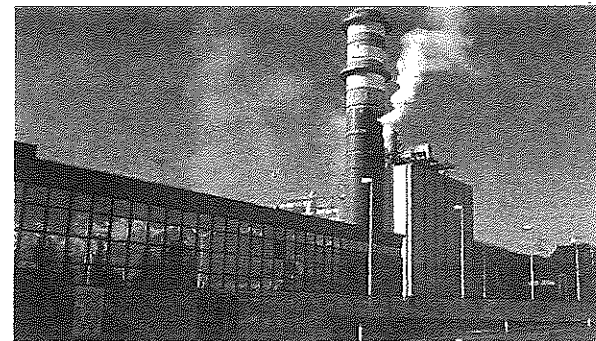
(Campagna 2013)

Aziende bieticole (numero)	8.500
Superfici seminate (ettari)	40.200
Zuccherifici in attività (numero)	4
Quota zucchero naz. (tonnellate)	508.379
Consumi di zucchero (tonnellate)	1.600.000

circa 56 tonnellate per ettaro, con una resa di saccarosio pari a 8,2 tonnellate a ettaro.

Lo zuccherificio di Mi-

nerbio (Bologna), con 16mila ettari coltivati, ha avviato i conferimenti il 9 agosto e dovrebbe chiudere la campagna di lavorazione il 12



ottobre. Le rese sono stimate in circa 53 tonnellate per ettaro di bietole, con una produzione media unitaria di saccarosio di 8,6 tonnellate.

Rese che il Gruppo dichiara «nella media degli ultimi anni».

Attorno allo zuccherificio di San Quirico (Parma),

di proprietà di Eridania Sada (Gruppo Maccaferri), quest'anno sono stati seminati circa 9.200 ettari, a fronte di impegni sottoscritti con i bieticoltori per 18mila. I conferimenti sono iniziati il 19 agosto, con chiusura programmata per il 29 settembre. La produzione media attesa è pari a 50 tonnellate a ettaro di barbabietole, alle quali corrispondono 7,6 tonnellate per ettaro di saccarosio, un 10% in meno rispetto al 2012.

Per la Cgbi, «i risultati registrati al Nord, anche se inferiori alle effettive potenzialità della coltura, rappresentano la conferma delle ottime capacità di recupero della barbabietola da zucchero. Quest'anno, infatti, i comprensori bieticoli della pianura padana sono stati penalizzati da condizioni climatiche avverse, che hanno indotto un significativo ritardo colturale». *

IL RITORNO DEL SUD

A Termoli la produttività è aumentata del 38%

Il Sud archivia la campagna 2013 con un balzo di produttività del 38 per cento. Lo zuccherificio di Termoli (Campobasso), unico punto di riferimento per 380 aziende agricole attive fra Molise, Abruzzo, Basse Marche, Puglia e Basilicata, quest'anno ha lavorato infatti barbabietole dal 12 luglio al 31 agosto, ottenendo una resa in saccarosio di oltre 40mila tonnellate, a fronte delle circa 29mila tonnellate del 2012. «Una campagna breve, ma ad alta produttività, grazie alle condizioni climatiche ottimali», ha commentato

Alberto Alfieri, amministratore delegato dello Zuccherificio del Molise, la società che gestisce l'impianto di Termoli. E questo a parità di superfici investite: 6mila ettari circa, in linea con l'anno scorso. Intanto, in vista delle prossime semine autunnali, la società ha anche fissato per il 2014, d'intesa con le associazioni dei produttori, un prezzo soglia minimo di 43 euro per tonnellata di bietole. Prezzo che potrà aumentare, ha spiegato Alfieri, «in funzione delle condizioni di vendita dello zucchero sul mercato europeo». *

MASSIMO AGOSTINI